



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Palau



Aula Consiliare

In data martedì 29 settembre 2026, alle ore 14:40 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Palau, la riunione "**Consiglio Comunale del 29/09/2026**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Sindaco MANNA Francesco Giuseppe**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Mario	Vecchiarelli			✓	
Luca	AMODIO	Consigliere		✓	
Fabrizio	CALANDRUCCIO	Consigliere		✓	
Dario Salvatore	CAMPESI	Consigliere		✓	
Francesco Giuseppe	MANNA	Sindaco	✓		
Maria Luisa	PASELLA	Consigliere		✓	
Davide	PIRREDDA	Consigliere		✓	
Mario	TAMPONI	Consigliere		✓	
Gabriele	ALIVESI	Consigliere		✓	
Giovanna	NIEDDU	Consigliere		✓	
Mirko	PIRAS	Consigliere		✓	
Maria Giuseppina	SANNA	Consigliere		✓	

Alle ore 14:52, si unisce alla seduta **Consigliere Luca AMODIO**.

Alle ore 15:02, si unisce alla seduta **Consigliere Mirko PIRAS**.

Alle ore 15:04, si unisce alla seduta **Mario Vecchiarelli**.

Alle ore 15:04, si unisce alla seduta **Consigliere Dario Salvatore CAMPESI**.

Alle ore 15:07, si unisce alla seduta **Consigliere Davide PIRREDDA**.

Alle ore 15:07, si unisce alla seduta **Consigliere Fabrizio CALANDRUCCIO**.

Alle ore 15:10, si unisce alla seduta **Consigliere Maria Luisa PASELLA**.

Alle ore 15:11, si unisce alla seduta **Consigliere Giovanna NIEDDU**.

Alle ore 15:11, si unisce alla seduta **Consigliere Maria Giuseppina SANNA**.

Alle ore 15:12, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele ALIVESI**.

A questo punto, interviene **Segretario Generale Generale Segretario**:

"Possiamo andare? Possiamo procedere? Posso andare con l'appello? No, niente."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA** che dichiara:

"Buonasera a tutti, possiamo dare inizio al consiglio."

"Prego il segretario di fare l'appello."

A questo punto, interviene **Segretario Generale Generale Segretario**:

"Buonasera a tutti, procedo con l'appello."

"Manna presente, Alivesi."

Interviene quindi **Consigliere Dario Salvatore CAMPESI**:

"Amodio, presente."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca AMODIO**:

"Campesi, presente."

Interviene quindi **Segretario Generale Generale Segretario:**

"Nieddu, presente."

A questo punto, interviene **Segretario Generale Generale Segretario:**

"Pasella, presente."

Prende la parola **Consigliere Maria Luisa PASELLA:**

"Piras, presente."

Interviene **Segretario Generale Generale Segretario:**

"Sanna, presente."

Prende la parola **Segretario Generale Generale Segretario:**

"Tamponi.

Pirredda.

Presente."

Sul punto, prende la parola **Mario Vecchiarelli** che dichiara:

"Calandruccio.

Presente."

Interviene quindi **Consigliere Fabrizio CALANDRUCCIO:**

"Vecchiarelli."

Prende la parola **Mario Vecchiarelli:**

"Presente."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA** che dichiara:

"Allora, essendoci il numero legale, possiamo dare inizio Al Consiglio partiamo con la prima proposta,"

Alle ore 15:16, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **1. Proposta n. 1971 - "Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 267/2000, derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi relativi alle posizioni Fires S.R.L. e Lilliu Stefano S.R.L., connesse all'appalto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nel piano per gli insediamenti produttivi di Liscia Culumba. Primo intervento dicompletamento. CUP h14h18000130004, CIG 9479487025"**;

Interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:**

"la proposta numero 1971, riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del Decreto Legislativo 267/2000 derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi relativi alle posizioni Fires S.r.l.

e Lillio Stefano S.r.l.

connesse all'appalto per la realizzazione delle opere urbanizzazione.

Nel piano per gli insediamenti produttivi di Liscia Culumba, primo intervento di completamento, CUP H14H1800130004, CIG 9479487025.

Su proposta del settore affari generali, premesso che con determinazione del responsabile del settore lavori pubblici numero 363 del 6 dicembre 2022 sono stati aggiudicati all'impresa individuale Michele Mossa i lavori in oggetto per €248.276,31 oltre IVA, a seguito del ribasso del 19,66%.

Con contratto repertorio numero 1223 del 29 giugno 2023, protocollo numero 18.615, è stato formalizzato l'affidamento dei lavori.

Con determinazione numero 49 del 18 febbraio 2025 è stata approvata la perizia di variante con incremento netto di €38.349,17 e rideterminazione dell'importo contrattuale complessivo in euro 286.625,49 oltre IVA, nonché il relativo atto di sottomissione e concordamento nuovi prezzi repertorio numero 7/2025, protocollo numero 4342 del 18 febbraio '25.

Con determinazione 109 del 23 aprile 2025 è stato autorizzato il subappalto in favore di Lilliu Stefano S.r.l.

delle lavorazioni OG3 relative alla pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso per un importo presunto di euro 142.750 oltre IVA.

Il contratto di subappalto del 2 aprile 2025 prevedeva il pagamento per stati di avanzamento direttamente da parte della stazione appaltante al subappaltatore.

Con determinazione numero 201 del 18 settembre 2025, il Comune ha disposto la risoluzione in danno del contratto con Michele Mossa per grave inadempimento, grave errore e grave ritardo con applicazioni penali per euro 8.640 e riserva di quantificazione degli ulteriori danni.

Ricostruzione tecnico-contabile delle posizioni Lillio Stefano S.r.l.

In data 26 agosto 2025, protocollo 19.036, Lillio Stefano S.r.l.

ha presentato richiesta di pagamento delle lavorazioni eseguite in subappalto.

In data 2 settembre 2025, il direttore dei lavori ha redatto il SAL numero 2 REV a tutto il 9 giugno 2025, attestando lavori complessivamente eseguiti per €246.640,14 al netto del ribasso.

Con comunicazione del 3 settembre 2025, il direttore dei lavori ha trasmesso il SAL numero 2 REV e ha individuato le lavorazioni eseguite da subappaltatrice, precisando che le stesse avrebbero dovuto essere riportate in apposita contabilità sottoscritta dall'appaltatore e dal subappaltatore ai fini della liquidazione del pagamento diretto da parte della stazione appaltante.

Il corrispettivo attribuito alle lavorazioni della subappaltatrice appaltatrice è stato quantificato in euro 140.142,40, di cui 70.169,40 per misto bituminoso, euro 51.028 per binder ed euro 18.945 per tappeto di usura.

Lillio Stefano ha successivamente promosso ricorso monitorato al giudice per ottenere decreto ingiuntivo nei confronti del comune, depositato in data 10 dicembre 2025.

Procedimento monitorio Lilliu.

Con decreto ingiuntivo numero 713/2025 del 21 dicembre 2025, registro numero 18005/2025, il tribunale ordinario di Tempio Pausania ingiunta il comune il pagamento di euro 140.142,40 oltre interessi e spese.

Il decreto è stato notificato al comune in data 23 dicembre 2025 e non è stato opposto nei termini di 40 giorni.

Con decreto del 15 marzo 2026, cronologico numero 369626, il tribunale ha dichiarato esecutivo il decreto ingiuntivo ai sensi dell'articolo 647 codice di procedura civile.

In data 22 luglio 2026 è stato notificato atto di precetto per complessivi euro 155.668,38, oltre ulteriori interessi e spese maturandi. Alla data della presente proposta è in corso un'interlocuzione finalizzata a concordare modalità e tempi di pagamento, senza che risulti ancora perfezionato un accordo definitivo vincolante.

Posizione Fires S.r.l.

Fires S.r.l., creditrice dell'impresa Michele Mossa, ha promosso pignoramento presso terzi nei confronti del Comune.

Il Comune, con dichiarazione ex articolo 547 codice procedura civile dell'11 dicembre 2025, ha dichiarato un debito verso l'impresa eseguita di euro 18.584,78.

Con ordinanza del 23 febbraio 2026, RES numero 417/25, il Tribunale Ordinario di Nuoro ha assegnato a Fires S.r.l.

la somma dichiarata.

Il Comune ha corrisposto €15.082,56 in data 12 giugno 2026, residuando capitale e accessori successivamente azionati con precetto e pignoramento presso il tesoriere comunale.

Ai fini della salvaguardia è stata considerata per differenza rispetto all'importo complessivo stanziato quota massima di euro 4.182,43 da validare con conteggio aggiornato e documentato.

Contabilità finale dell'appalto e azioni di recupero.

Il certificato di regolare esecuzione ha confermato lavori eseguiti collaudabili per euro 246.640,14.

Detratte le anticipazioni di euro 49.655,29 in favore dell'impresa Michele Mossa, il SAL numero 1 di euro 55.000 e la rata riferita al SAL numero 2 di euro 132.438,91, è risultato un credito lordo residuo dell'appaltatore pari a euro 9.545,94.

Detratte le penali di 8.640, il residuo si è ridotto a 905,94.

Sono stati quantificati i danni conseguenti alla risoluzione del contratto principale dell'impresa Michele Mossa per euro 26.189,86, con saldo finale negativo a carico dell'appaltatore pari a euro 25.283,92 e corrispondente credito del Comune.

Il Comune ha attivato l'esecuzione della cauzione definitiva numero 00895/113341181 rilasciata da Gruppama Assicurazioni S.p.A.

chiedendo €24.455,56.

Gruppama ha prospettato la riduzione automatica della garanzia a €4.891,11 per effetto del SAL numero 2 e ha richiesto documentazione sul riaffidamento e sull'esecuzione in economia delle opere residue.

La posizione resta separata e non incide sul presupposto del presente riconoscimento.

Inquadramento giuridico-contabile.

L'articolo 194, comma 1, lettera A del Decreto Legislativo 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e, secondo il consolidato orientamento applicativo, da provvedimenti giudiziari definitivi ed esecutivi, compresi i decreti ingiuntivi non opposti da ordinanze di assegnazione.

Il riconoscimento non costituisce il titolo dell'obbligazione già derivante dai provvedimenti giudiziari, ma assolve alla funzione di ricondurre la passività nel sistema contabile dell'ente e di individuare la relativa copertura.

Il Consiglio non è chiamato a rivalutare il merito della statuizione contenuta nei titoli esecutivi, restando salve le azioni di recupero, rivalsa, regresso e accertamento delle eventuali responsabilità.

L'eventuale accordo con i creditori sulle modalità e sui tempi di pagamento non non elimina il presupposto del riconoscimento, potendo incidere soltanto sulla quantificazione finale degli accessori e sulle modalità di adempimento.

Copertura finanziaria.

La proposta di assestamento generale salvaguardia degli equilibri 26/28 ha previsto l'applicazione della quota libera del risultato di amministrazione per €159.850,81 destinata alla copertura dei due debiti fuori bilancio del settore lavori pubblici.

Richiamati gli articoli 42, 49, 134, 147-bis, 191, 193, 194 e 239 del Decreto Legislativo numero 267/2000, il Decreto Legislativo numero 118/2011, Principi contabili applicati, l'articolo 23, comma 5 della Legge numero 289/2002 relativa alla trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento agli organi di controllo e alle competenze per cura della Corte dei Conti, lo statuto comunale e il vigente regolamento di contabilità.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del responsabile del settore lavori pubblici e urbanistica, il parere favorevole di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria del responsabile del servizio finanziario, l'allegato parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, verbale numero 2 del 23 settembre 2026, propone di deliberare di prendere atto della proposta formulata dagli uffici di approvare le premesse e la ricostruzione istruttoria quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del Decreto Legislativo 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio di euro 155.668,38 in favore di Lillio Stefano S.r.l., derivante dal Decreto Ingiuntivo 713/25 del Tribunale Ordinario di Tempio Pausania, dichiarato esecutivo il 15 marzo 2006, e dal conseguente precetto, salve eventuali riduzioni concordate e l'aggiornamento degli accessori strettamente dovuti e documentati entro il limite dello stanziamento.

Di riconoscere ai fini della medesima disposizione la legittimità del debito fuori bilancio in favore di Fires S.r.l.

per euro 4.182,43 derivante dall'ordinanza di assegnazione RS numero 417/25 e dagli atti esecutivi conseguenti, al netto di euro 15.082,56 già corrisposti; di determinare l'importo complessivo massimo dei riconoscimenti in euro 159.850,81, fermo restando che la liquidazione sarà limitata agli importi effettivamente dovuti, aggiornati, documentati e già pagati.

Di dare atto che la copertura finanziaria è assicurata mediante applicazione della quota libera del risultato di amministrazione 2025 disposta nell'ambito dell'assestamento generale della salvaguardia degli equilibri 2026-2028.

Di autorizzare i responsabili competenti, nei limiti delle rispettive attribuzioni dello stanziamento, a perfezionare accordi sulle modalità e sui tempi di pagamento, purché non comportino incremento delle passività, prevedano la sospensione o la rinuncia alle procedure esecutive e consentano l'acquisizione di quietanza liberatoria; di demandare al responsabile del settore lavori pubblici e urbanistica e al responsabile del settore finanziario l'assunzione degli impegni, la verifica dei conteggi, la liquidazione e l'acquisizione delle quietanze e la verifica dell'estinzione delle procedure esecutive; di precisare che il riconoscimento, a natura strettamente contabile, non costituisce sanatoria delle condotte che hanno originato le passività e

non comporta rinuncia ad azioni di recupero, rivalsa, regresso, risarcimento o accertamento di responsabilità nei confronti dell'appaltatore, dei garanti o di altri soggetti; di confermare la prosecuzione delle azioni di recupero nei confronti dell'impresa Michele Mossa e dell'interlocuzione o eventuali azioni nei confronti di Gruppo Parma Assicurazioni S.p.A., mantenendo tale dossier separato dal presente riconoscimento; di inviare la presente deliberazione correlata dell'allegato all'organo di revisione e alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge 289/2002, di dare atto che sulla base delle attestazioni del responsabile del settore finanziario, del parere dell'organo di revisione, la copertura dei debiti non pregiudichi al permanere degli equilibri generali del bilancio 26/28, di dichiarare con separata votazione la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000, in ragione delle procedure esecutive pendenti, della necessità di evitare ulteriori interessi e spese.

Ci sono interventi?"

Alle ore 15:24, lascia la seduta **Consigliere Mirko PIRAS**.

Alle ore 15:25, si unisce alla seduta **Consigliere Mirko PIRAS**.

Alle ore 15:26, lascia la seduta **Consigliere Mirko PIRAS**.

Alle ore 15:26, si unisce alla seduta **Consigliere Mirko PIRAS**.

Alle ore 15:27, lascia la seduta **Consigliere Mirko PIRAS**.

Alle ore 15:27, si unisce alla seduta **Consigliere Mirko PIRAS**.

Alle ore 15:28, lascia la seduta **Consigliere Mirko PIRAS**.

Alle ore 15:28, si unisce alla seduta **Consigliere Mirko PIRAS**.

A questo punto, interviene **Consigliere Davide PIRREDDA**:

"Salve, buonasera a tutti.

Premesso che non siamo, non siamo contrari ovviamente al pagamento dei lavori eseguiti dall'ITALIU, anche perché in forza di un decreto ingiuntivo divenuto esecutivo.

Però vorremmo, vorremmo capire, nel momento in cui è stato autorizzato il subappalto da parte dell'ente.

Se la ditta Fires, Fires, Fires, non so come si legge, neanche creditrice nei confronti della ditta Mossa, vorremmo capire quando è stato, la data in cui è stato promosso il pignoramento, perché insomma, pur non essendo contrari al all'approvazione della delibera.

Diciamo che poi sono venuti a crearsi anche ulteriori spese e interessi per il procedimento, per quasi 15.000 euro.

Quindi, come detto in premessa, non siamo assolutamente contrari, però sia io che Mario ci asterremo dal votare la proposta."

Interviene quindi **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"Ma la data è riportata nell'elenco cronologico che è stata fatta, quindi dovrebbe trovarla direttamente indicata lì nei documenti."

Interviene **Consigliere Davide PIRREDDA**:

"La posizione, vabbè, leggo come c'è scritto: Fira S.r.l., creditrice dell'impresa Michele Mossa, ha promosso pignoramento presso terzi nei confronti del comune, ma non c'è scritto in quale data.

E quando è stato fatto questo, questa richiesta? Perché vorremmo capire se il Comune era a conoscenza del pignoramento nel momento in cui è stato autorizzato il subappalto."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA** che dichiara:

"Faccio intervenire

il segretario perché è una questione che hanno seguito loro come uffici."

Prende la parola **Segretario Generale Segretario**:

"Sì, allora, come ha riferito il sindaco, si tratta di una vicenda datata che risale a fine 2022, è arrivata fino ai giorni nostri e ha visto un procedimento piuttosto lungo, complesso e anche travagliato per una serie di ragioni che in parte, in gran parte, sono indicate nell'atto.

Ci sono una serie, come dire, di incongruenze rispetto ad atti già autorizzati e atti invece che sono stati poi successivamente approvati dalla struttura comunale.

E in funzione di questo anticipo che probabilmente insieme a questa delibera dovrò fare una relazione piuttosto, come dire, articolata da inviare alla Procura della Corte dei Conti.

È chiaro che oggi quello di cui ci si occupa è appunto di procedere a sanare, tra virgolette, a far rientrare nella nel documento contabile, nel bilancio, questa voce che viene, ci è stata, come dire, addebitata da una sentenza.

Nulla di più, salvo attivare, come già detto anche in delibera, ogni azione di rivalsa utile nei confronti dei responsabili.

Se poi avete, ecco, la necessità di approfondire la conoscenza o anche date più precise, l'ufficio è a disposizione per darvi tutti i dettagli e ragguagli in merito a questa vicenda."

Sul punto, prende la parola **Mario Vecchiarelli** che dichiara:

"Allora, quello che tra le varie cose— rivolgetevi al presidente, perché io non è che sono il presidente che mi dà scusa.

Preciso, non c'è chiaro, a parte quello che dice Davide, perché la Lilliu S.r.l.

Se era titolare di un credito, non è stato, non è stata pagata subito ed è dovuta ricorrere in tribunale, e poi in tribunale non avete fatto opposizione.

Cioè, se eravate sicuri che il debito esisteva, dovevate pagare subito.

Parlo dell'ente.

Non aspettare di avere un pronunciamento di un giudice che poi naturalmente addebita spese legali.

Spese per interessi, quindi aggravando il debito."

Interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"Allora, per essere più chiari, è un procedimento in capo ai responsabili.

Condividiamo quello che hai detto, sono le stesse cose che noi abbiamo posto all'attenzione degli uffici.

Ci sarà poi chi dovrà andare a verificare perché queste cose non sono avvenute, e nel caso ne dovrà rispondere direttamente.

Non hanno niente a che vedere con le questioni politiche, sono questioni tecniche e gestionali.

E quindi, come ti ha spiegato appunto il segretario, dovrà strutturare una relazione che poi dovrà essere posta all'attenzione della Corte dei Conti.

Se c'è stato uno sbaglio, qualcheduno sarà chiamato probabilmente a risponderne.

Sì, il nostro"

Sul punto, prende la parola **Mario Vecchiarelli** che dichiara:

"voto, la nostra astensione dipende da questi aspetti che per noi non sono chiari.

Certamente la Lillio S.r.l., noi non ci opponiamo al pagamento, visto che questa addirittura c'è un giudice che dice che questa società ha titolarità al credito.

Quindi non possiamo votare contro, però allo stesso tempo non ci è chiara tutta la procedura, quindi ci asteniamo.

Bene, grazie."

Prende la parola **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"C'è

sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dobbiamo fare due votazioni.

Mettiamo in votazione La proposta."

Prende la parola **Operatore Tecnico**:

"Signor presidente, non posso votare"

A questo punto, interviene **Operatore Tecnico**:

"io,

ho il terminale fuori, sono fuori."

Prende la parola **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"Allora, c'è un problema con il terminale del consigliere Piras, quindi che facciamo? La prendiamo come votazione? Allora, facciamo votazione direttamente per alzata di mano.

Sospendiamo la votazione online, passiamo direttamente alla votazione per alzata di mano.

Favorevoli alla proposta? Contrari alla proposta? Astenuti alla proposta? 2.

Votiamo per l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano.

Favorevoli alla proposta? 9.

Astenuti? 2.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: assestamento generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri per l'esercizio '25, ai sensi dell'articolo 193 Decreto Legislativo 267/2000.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale 31 del 18 dicembre 2025, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 26-28 con i relativi allegati e il DUP.

La deliberazione di Giunta Comunale numero 3 del 15 gennaio '26, con la quale è stato adottato il PEG 26-28.

La deliberazione del Consiglio Comunale numero 5 del 28 aprile '26, con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione per l'anno '25.

La deliberazione di Giunta Comunale 48 del 21 maggio '26, con la quale è stato adottato il PIAO.

Premesso altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 26/28 per adeguare le previsioni di entrate e di spese alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Deliberazione urgente di Giunta Comunale numero 11, rettificata con deliberazione di Consiglio Comunale numero 6 del 28 aprile '26.

Deliberazione urgente di Giunta numero 19, rettificata con deliberazione di Consiglio Comunale numero 7 del 28 aprile '26.

Deliberazione numero 25, rettificata con deliberazione del Consiglio Comunale numero 8 del 28 aprile '26.

Deliberazione urgente di Giunta Comunale 34, rettificata con deliberazione del Consiglio Comunale numero 20 del 18 giugno '26.

Deliberazione urgente di Giunta Comunale numero 51, rettificata con deliberazione del Consiglio Comunale 25 del 16 luglio '26.

Deliberazione urgente di Giunta Comunale 65, rettificata con deliberazione del Consiglio Comunale 26 del 16 luglio '26.

Visto l'articolo 175, comma 8, Decreto Legislativo 267/2000, il quale prevede che mediante le variazioni di assestamento generale deliberate dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Visto l'articolo 193, comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000, il quale prevede che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente generale, comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno L'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione per squilibrio della gestione di competenza di cassa, ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione"

Alle ore 15:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **2. Proposta n. 1718 - "Approvazione dell'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2026**

(art.175 c.8 e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000)";.

Interviene quindi **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"dei residui, la deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato dalla programmazione, allegato 4/1 al Decreto Legislativo 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione lo schema di delibere di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio da deliberarsi, da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio.

Dato atto che l'adempimento in argomento non è stato eseguito entro il 31 luglio, in quanto in data 16 giugno sono pervenute le dimissioni del responsabile del settore finanziario con decorrenza 1° agosto 2026 e contestualmente la richiesta di congedo dal 1° al 31 luglio '26.

Come da decreto sindacale numero 326, il sostituto pro tempore in caso di assenza era la sottoscritta già responsabile del settore Ambiente e Demanio, poi nominata anche responsabile del settore finanziario con decreto sindacale numero 10 del 31/07/2026.

È stato necessario pertanto procedere con una formazione interna e con l'attivazione di un servizio di supporto per affiancare il nuovo responsabile nell'analisi della contabilità e nella formazione e redazione degli atti e allegati necessari per l'adempimento in argomento.

Viste le mail del 21 agosto 2026 inviate dal responsabile del settore finanziario ai responsabili dei settori degli enti al fine di conoscere eventuali situazioni che potessero compromettere l'equilibrio di bilancio, tenuto conto dei riscontri pervenuti via email da parte dei responsabili di settore conservati agli atti dell'ufficio, con i quali sono riscontrati, per quanto di rispettiva competenza, l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio, l'assenza di nuove cause rispetto a quelle già indicate precedentemente, già inserite nei fondi passività potenziali, cause che coinvolgono il Comune di Palau e che potrebbero creare passività potenziali per l'ente, la necessità di riconoscere due debiti fuori bilancio come da proposta di deliberazione del Consiglio Comunale 1971/26 per il settore lavori pubblici da finanziare con l'avanzo di amministrazione, periodo 159.850,81.

Vista in particolare la relazione predisposta dal sottoscritto responsabile del servizio finanziario, che si lega alla presente quale parte integrante sostanziale, allegato A, richiamato l'articolo 187, comma 2 del TUEL, come modificato dalla legge 199/25, in base alla quale la quota libera dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 è quantificata ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata sulla base delle specifiche necessità per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, sulla condizione che garantisca comunque un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione svincolata in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo di crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo di crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a cui il rendiconto si riferisce.

Vista la variazione di assestamento generale bilancio di previsione riportata nel prospetto allegato sotto la lettera C, viste le variazioni di assestamento generale della cassa, prospetti allegati sotto la lettera C e D, è dato atto che, come si evince dalle risultanze sottoriportate, la gestione di cassa si trova in equilibrio, in quanto gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal Decreto Legislativo 131/2000, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Dato atto che dopo le variazioni di assestamento generale di bilancio risulta applicato un avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025, ritenuto alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui, della gestione di cassa sopraeffettuata nonché della variazione all'assestamento generale di bilancio, che permangono a generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso, tale da garantirne il pareggio economico-finanziario.

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economica-finanziaria, Allegato B, reso con nota protocollo 22887 del 23 settembre '26, rilasciata ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera B, numero 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, Visto il Decreto Legislativo 267/2000, Decreto Legislativo 118/2011, lo Statuto Comunale, vigente regolamento di contabilità, propone di deliberare per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate, di prendere atto della relazione del responsabile del servizio finanziario, protocollo 2283326, sulla situazione finanziaria dell'ente, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A, di apportare al bilancio di previsione 2628 la variazione di assestamento generale inerente le previsioni di competenza di cassa ed esigibilità ai sensi dell'articolo 175, comma 8 del TUEL, analiticamente indicata negli allegati C, D ed E, di cui si riportano le risultanze finali.

Di accertare, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con il responsabile servizi in premessa, richiamata, e alla luce delle variazioni di assestamento generale di bilancio di cui al punto 3, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui di cassa.

Tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di dare atto che a seguito delle variazioni di cui al punto 2 è stato applicato l'avanzo in amministrazione del bilancio di previsione 26/28.

Di dare atto che sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 del decreto legislativo 267/2000.

Vi è la necessità di riconoscere i 2 debiti fuori bilancio per il settore lavori pubblici come da proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 1971/26, da finanziare con l'avanzo di amministrazione per euro 159.850,81.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile allegato 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011, di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 26 ai sensi dell'articolo 193, comma 2, ultimo periodo del Decreto Legislativo 267/2000.

Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente in amministrazione trasparente, sezione bilanci, di dichiarare con separata e successiva votazione ad esito favorevole uguale alla precedente la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000, con la seguente motivazione: atto propedeutico ai successivi adempimenti."

A questo punto, interviene **Mario Vecchiarelli**:

"Ci sono interventi?

Allora, sugli equilibri di bilancio abbiamo notato 3 cose, diciamo 2.

Una riguarda l'Atari e praticamente c'è uno scostamento, non so se per minori entrate, che cosa, non siamo riusciti a capirlo sinceramente.

C'è una variazione di cassa di 372.928 euro, non so se sono minori, prevedete minori entrate oppure c'è qualche altra cosa.

Poi sul PNRR, cioè i lavori di riqualificazione energetica per il miglioramento della scuola media.

E qui c'è il revisore, parla di una chiusura e una rendicontazione che non ha potuto verificare, e di un altro appalto che non si capisce se è stato solo affidato, se è partito.

Quindi La domanda è se la documentazione del primo appalto, quello che dovrebbe essere completato, è già stata caricata e perché il revisore non ha avuto disponibilità di questi documenti.

Poi, per quanto riguarda le partecipate, noi oggi facciamo un consiglio comunale in data 29 settembre E il revisore dei conti, che dà parere favorevole agli equilibri di bilancio, ci dice che però non ha potuto visionare, o non ha ricevuto, la relazione del legale rappresentante delle partecipate, che verrà, non so se in quale forma, inviata al comune domani 30 settembre.

Allora, visto che siamo 2 mesi in ritardo su questa roba qui, potevamo anche aspettare un giorno in più, 2-3 giorni in più, fare il Consiglio Comunale un po' più avanti, avere disponibile un documento che sicuramente è interessante, visto che non stiamo parlando di spiccioli, per verificare gli equilibri di bilancio.

Questi sono i nostri dubbi.

Tra l'altro poi il revisore fa riferimento a una data del 30 settembre per questa relazione.

In realtà io non lo so se fa riferimento al regolamento, a quale regolamento faccia riferimento, forse alla bozza di controllo analogo sulle partecipate, noi non lo sappiamo, ma in quel documento almeno non c'è una data precisa, c'è come riferimento entro il 30 settembre.

Poi se ci sono altri documenti che avete approvato e questi non siamo riusciti a trovarli.

Quindi questi 3 punti a noi, almeno tra le varie cose, ci fanno propendere per un voto negativo.

Va bene, grazie."

Interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:**

"Altri interventi? Non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione.

Abbiamo— benissimo, allora procediamo con la votazione online questa volta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 15:48 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"2. Proposta n. 1718 - “Approvazione dell'asestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2026 (art.175 c.8 e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000)”;**".

Il voto, che si chiude alle ore 15:48, con 8 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luca	AMODIO	✓			
Fabrizio	CALANDRUCCIO		✓		
Dario Salvatore	CAMPESI	✓			
Francesco Giuseppe	MANNA	✓			
Maria Luisa	PASELLA	✓			
Davide	PIRREDDA		✓		
Mario	TAMPONI				
Gabriele	ALIVESI	✓			
Giovanna	NIEDDU	✓			
Mirko	PIRAS	✓			
Maria Giuseppina	SANNA	✓			
Mario	Vecchiarelli		✓		

Prende la parola **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:**

"8 favorevoli, 3 contrari.

Votiamo adesso per immediata esecutività."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 15:49 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"2. Proposta n. 1718 - “Approvazione dell'asestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2026 (art.175 c.8 e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000)”;**".

Il voto, che si chiude alle ore 15:49, con 8 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luca	AMODIO	✓			
Fabrizio	CALANDRUCCIO		✓		
Dario Salvatore	CAMPESI	✓			
Francesco Giuseppe	MANNA	✓			
Maria Luisa	PASELLA	✓			
Davide	PIRREDDA		✓		
Mario	TAMPONI				
Gabriele	ALIVESI	✓			
Giovanna	NIEDDU	✓			
Mirko	PIRAS	✓			
Maria Giuseppina	SANNA	✓			
Mario	Vecchiarelli		✓		

A questo punto, interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"8

favorevoli, 3 contrari.

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno che riguarda la mozione presentata dai consiglieri di opposizione, mozione sullo stato dei cantieri relativi alle opere pubbliche sul territorio"

Alle ore 15:49, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **3. Proposta n. 1992 - "Mozione sullo stato dei cantieri relativi alle opere pubbliche sul territorio comunale e indirizzi per il completamento degli interventi, esame della relazione istruttoria, audizione dei direttori dei lavori e determinazioni conseguenti"**.

Interviene quindi **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"comunale, indirizzi per il completamento degli interventi, esame della relazione istruttoria, audizione dei direttori dei lavori.

E determinazioni conseguenti.

Premesso che il Consiglio Comunale esercita le proprie funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo sull'attività dell'amministrazione comunale, la realizzazione delle opere pubbliche costituisce un interesse primario della collettività e rappresenta un elemento essenziale per garantire servizi efficienti, sicurezza, sviluppo economico e qualità della vita dei cittadini.

In data 7 luglio 2026 è stata presentata dai consiglieri di minoranza Tamponi Mario, Pirredda Davide, Vecchiarelli Mario Franco una mozione avente oggetto lo stato dei cantieri relativa ad alcune opere pubbliche di particolare rilevanza per la comunità locale.

In data 10 luglio '26, il sindaco, nella sua qualità di presidente del consiglio, provvedeva a riscontrare la richiesta evidenziando la necessità procedimentale di essere presentata sotto forma di proposta deliberativa.

In data 14 luglio '26, i consiglieri di minoranza Tamponi Mario, Pirretta Davide, Vecchiarelli Mario Franco presentavano la bozza di proposta ai sensi dell'articolo 18 del regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del consiglio comunale.

La mozione costituisce lo strumento finalizzato a promuovere un dibattito politico-amministrativo su argomenti di rilevante interesse pubblico e a consentire al Consiglio l'adozione di una decisione conclusiva.

Di conseguenza, il Sindaco, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, durante l'ultimo Consiglio Comunale tenutosi il 16 luglio 2026, ha stabilito di portare l'argomento in discussione al successivo Consiglio Comunale e di far presenziare per rispondere su ogni opera i rispettivi Direttori dei Lavori.

Abbiamo oggi qui i 4 direttori che si occupano o si sono occupati delle opere che l'opposizione ha chiesto di avere chiarimenti, ovvero abbiamo la casa per gli anziani con l'architetto Antonio Spano, eccolo lì, grazie.

Abbiamo poi gli uffici del porto turistico con l'ingegner Massimiliano De Montis.

Grazie.

E poi abbiamo il sottopasso pedonale ferroviario, di cui una parte si è occupata l'architetto De Martis Elena.

Grazie.

E poi per ultimo la strada di collegamento per il porto commerciale e la rotatoria in prossimità della scuola media, che si è occupato e si sta occupando l'architetto Claudio Valentino.

Allora, direi che possiamo partire dall'architetto Antonio Spano.

Se si avvicina qui gentilmente c'è una postazione con il microfono che le attiviamo.

Venga qui, grazie.

Allora, intanto grazie architetto.

Nel momento in cui poi inizierà a parlare, attiva direttamente schiacciando il pulsante e poi stacca.

Chiaramente L'obiettivo è quello di poter rispondere alle domande che hanno formulato i consiglieri che sono qui presenti, due di loro, e che quindi chiaramente se avranno necessità potranno in questo momento interloquire direttamente con lei.

Prego, o Mario o Davide,"

Interviene **Operatore Tecnico**:

"chi vuole incominciare? La situazione,

giusto per chiarezza, Come? Ah, ok, un po' più vicino per chiarezza.

Allora, come spesso succede, appalti travagliati, ditte un po' lontane e quant'altro.

Comunque, attualmente si è concluso pochi giorni fa il collaudo del Montale Tighe, che era uno degli elementi principali per aggiornare la struttura, per adattarla alle sue funzioni.

Attualmente sono in corso i lavori di verifica e della documentazione tecnica, non sul montale tigre perché è stato collaudato, ripeto, qualche giorno fa, ma su tutto il resto dell'intervento.

Quindi contiamo entro la prossima settimana di consegnare sia la fine lavori che certificato di regolare esecuzione.

Quello di cui stiamo parlando attualmente è un primo stralcio funzionale, non è il completamento dell'opera.

Questo primo appalto, questo appalto anzi di cui siamo stati incaricati, rappresenta un primo, una prima parte prettamente edile di predisposizione all'installazione degli impianti, che avverrà con un secondo appalto.

Per quanto noi siamo a conoscenza, dovremmo, credo l'impresa sia già stata individuata.

Sono state fatte diverse gare d'appalto che sono andate tra l'altro deserte appunto per questo secondo lotto.

Dopodiché credo di recente, per consentire anche una sovrapposizione a stretto giro tra chi sta finendo e chi deve completare, è stata individuata la ditta.

Quindi presumo che il RUP in questo caso stia aspettando che appunto questi certificati, queste ultime verifiche che stiamo conducendo Si tratta di fare la contabilità finale, lo stato finale, insomma tutta la documentazione che prevede il codice.

Ripeto, entro la prossima settimana dovrei concludere per poi iniziare il più velocemente possibile, immagino, la seconda fase.

Non ho molta conoscenza della seconda fase, nel senso che non so l'impresa che ha— non conosco attualmente, non conosciamo l'impresa che ha vinto e i tempi che gli sono stati affidati, perché si tratta appunto di una cosa futura, quindi Attualmente non ho."

A questo punto, interviene **Consigliere Davide PIRREDDA**:

"Quindi mi sembra di capire che la casa di riposo dovrà essere ultimata con un altro appalto, e quindi ovviamente tra una settimana, quando avete concluso il vostro, ci sarà un nuovo cantiere, e quindi non sarà ancora fruibile da parte dell'utenza.

Prego."

Interviene **Operatore Tecnico**:

"Sì, allora, mi è parso di capire che questi due appalti siano legati a diverse linee di finanziamento.

C'è una parte deriva da un finanziamento, immagino, credo comunale.

Invece il secondo appalto è un finanziamento regionale che è stato ottenuto però successivamente alla predisposizione del progetto.

Quindi all'inizio il progetto era unico, Noi non abbiamo svolto il progetto, è solo la direzione lavori, quindi però diciamo con i ragionamenti che abbiamo fatto con l'amministrazione Corup sembrerebbe questo l'approccio o quello che è successo, cioè all'inizio era un progetto unico, non c'erano i fondi per coprire tutto l'intervento, quindi una parte del progetto che poi si tratta prevalentemente dell'installazione delle macchine Quindi tutte le tubazioni, le canalizzazioni e quant'altro sono state compiute con il primo appalto, compreso il montale tigue, la creazione della camera funeraria, insomma diversi upgrade della struttura.

Poi, ottenuto durante questi lavori il secondo finanziamento, è andato a sovrapporsi.

Però, per rispondere alla sua domanda, fra una settimana non riapre, almeno."

A questo punto, interviene **Operatore Tecnico**:

"Per quanto"

Interviene **Consigliere Davide PIRREDDA**:

"quello che a noi fa piacere sicuramente sentire quello che ci state dicendo, le vostre, che però sono argomentazioni prettamente tecniche in un'aula che è politica.

Ci fa piacere che il sindaco abbia mantenuto la promessa e ci sia, ci sia questo dibattito.

È già, è già un passo avanti e va bene.

Ci saremmo aspettati forse, ripeto, vi sentiamo con piacere, però ci siamo aspettati magari in un'aula politica l'assessore lavori pubblici con il quale voi tecnici vi sareste prima rapportati con gli uffici, con quant'altro necessario, e poi l'assessore qua ci avrebbe esposto quanto, quant'è, per quello che ci dice lei, perché sono insomma"

Interviene quindi **Operatore Tecnico**:

"fasi politiche di richiesta finanziamenti e quant'altro che lei, cioè, ovviamente non ci può dire.

Per quanto trattandosi anche di un'opera che, questo posso dire personalmente, però un'opera che si riversa sul benessere e comunque sulla sul territorio, cioè su persone fragili, sulla qualità della vita per tutti.

Quindi una rotatoria magari è una casa di riposo.

Abbiamo cercato di fare, credo siamo là, abbiamo chiusa con la terza perizia di variante e chiuderemo l'appalto in riduzione pur di finire.

Cioè, l'impresa andrà via non prendendo tutti i soldi che deve prendere, perché una parte— purtroppo siamo anche un po', penso tutti, un po' stanchi di queste lungaggini.

E quindi l'intenzione, o almeno l'input che ci è stato trasferito, è quello di iniziare con una nuova impresa, iniziare con, con una linearità, riordinando il quadro delle conoscenze, e mandarli via anche non molto, ma con leggera riduzione, pur di andare avanti.

Questo però, ripeto, questo è il lato tecnico.

Sotto di noi altro non possiamo, cioè non posso esprimere."

Interviene quindi **Mario Vecchiarelli**:

"Comunque lei ci sta dicendo che l'opera non sarà completata tra una settimana, ovviamente.

Cioè c'è una prima fase che sarà completata tra una settimana e non abbiamo idea di quando sarà fruibile.

Ora, sì, sì, sì, per carità.

Ora, nella sua esperienza avrà visto altre opere, immagino, ma 2 anni sono tempi ragionevoli? Cioè, funziona dappertutto così o è solo il caso specifico?"

A questo punto, interviene **Operatore Tecnico**:

"Guardi, purtroppo oggi la difficoltà è completare le cose.

Oggi il tempo è diventato quasi una— è passato in secondo piano.

Purtroppo più si allungano i tempi, più c'è il pericolo che si complichino le cose, cambi della normativa, aggiornamento di prezzi regionali.

Noi abbiamo subito in 2 anni 3 aggiornamenti di prezzi regionali, perché adesso con la nuova norma cambiano semestralmente.

Un minimo di congiuntura astrale è dovuta al fenomeno PNRR.

Questa è un'opera, chiamiamola, parasanitaria, per cui, per esempio, faccio l'esempio del Montale e Tighe, che è una cosa che viene normalmente utilizzato negli ospedali o nelle case di cura.

E dopo l'ordine del Montale e Tighe, ma questo perché ho insistito nell'averlo scritto, ma anche nell'aver quello che la ditta, pur non essendo necessario richiederlo ma l'ho preteso, è quello di avere l'interlocuzione diretta con chi produceva questo bene.

E abbiamo avuto la scadenza del PNRR, tutti lo sappiamo, è stata del 31 agosto.

Quindi c'è stata una corsa, questo soprattutto della sanità, una corsa a queste attrezzature che ha sostanzialmente paralizzato un overbooking quasi di produzione, sulla produzione, che ha quasi paralizzato la fornitura di questi tipi di sistemi.

Per la mia esperienza, diciamo, tantissimi lavori, 2-3 anni è un tempo, si poteva fare molto meno.

Questo le confermo, che forse si poteva fare anche in un terzo, anche in un quarto del tempo, ma Le imprese sono molto oberate, poca manodopera.

Ci scontriamo continuamente soprattutto con imprese che vincono appalti e sono molto lontane.

Questa nello specifico è un'impresa di Cagliari.

E anche l'interlocuzione, quando per fissare una riunione ci vogliono 10 giorni, perché oggi non posso, domani forse, poi vediamo.

Anche con convocazioni, per carità, stringenti, ordini di servizio, comunicazioni, diventa sempre molto difficile.

Anche perché quell'attenzione che magari abbiamo noi nel vivere il territorio e pensare che comunque un nostro compaesano, comunque una persona vicina a noi, non possa usufruire di quel servizio, loro non ce l'hanno, molto chiaro, non gliene può fregar di meno.

Quindi purtroppo sì, le confermo che è un dramma generalizzato."

Interviene quindi **Consigliere Davide PIRREDDA**:

"Quest'ultima cosa che dice ovviamente è al contrario per noi, perché è un nostro anziano, ci farebbe piacere che potesse insomma usufruire della casa di riposo a Palau, vivere a Palau piuttosto che— certo, certo, a parte"

Interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"quello— cerchiamo però di andare sinteticamente alle questioni perché ci sono 4 audizioni, se no trasformiamo il tutto in una chiacchierata.

Come diceva Mario,"

Interviene **Consigliere Davide PIRREDDA**:

"sicuramente la prossima settimana finisce questo lotto, vorremmo capire se è possibile quando finiranno questi lavori e quando si potrà entrare in questa casa di riposo"

Prende la parola **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"ferma ormai da 2 anni e non si sa quando si potrà nuovamente utilizzare.

Allora, l'auspicio politico come il vostro è quello di entrare il prima possibile.

Tecnicamente, come vi ha spiegato l'architetto, le opere pubbliche seguono delle procedure che sono molto complicate e che rallentano notevolmente, sia sotto l'aspetto dell'individuazione delle aziende sia nell'aspetto di completamento delle opere, sia in quelle che sono le normative che sopraggiungono e così via.

Quindi questo è un problema che oggi voi state"

Interviene quindi **Consigliere Mirko PIRAS**:

"ponendo, ma che viene"

Interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"costantemente posto da parte degli assessori e dal sindaco ai responsabili di settore, non solo sulle case degli anziani, ma su qualunque procedimento passa all'interno della macchina amministrativa, che ha lo stesso problema, che è proprio quello che ha descritto l'architetto in maniera molto compiuta nella parte sua finale.

Questo è un male comune di tutte le amministrazioni.

Non è che Palau è diversa da Arsachena o da Santa Teresa o da Maddalena o da Olbia, da Sassari o da qualsiasi altra amministrazione italiana.

Anche a noi che siamo i promotori delle azioni e che finanziamo queste operazioni ci piacerebbe vederle eseguite possibilmente nell'arco dell'anno, ma ci sono opere che abbiamo programmato 8 anni fa che iniziamo a vedere adesso.

Quindi il tempo purtroppo della burocrazia è molto più lungo di quello che ci possiamo immaginare.

Poi sopraggiungono le problematiche tecniche che chiaramente nessuno può poter decidere.

Grazie architetto.

Passiamo quindi all'architetto De Montis, ingegner De Montis, mi scusi."

Interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"Buonasera ingegnere, lei ci parlerà quindi del problema degli uffici del porto turistico."

Interviene quindi **Operatore Tecnico**:

"Ok, scusate.

Allora sì, un piccolo riassunto sull'andamento dei lavori locali porto turistico.

Premetto che questo progetto nasce come un progetto più generico che poi è stato praticamente diviso in 3 lotti funzionali, quindi parte addirittura dal 2018-2019 e arriva fino ad oggi.

I primi 2 lotti sono stati realizzati, è il secondo lotto che è quello appunto di completamento e di ultimazione, quindi in questo caso ci sarà un completamento.

È iniziato come inizio lavori i primi di novembre.

È stata fatta un inizio lavori parziale.

Perché? Perché era necessario ancora liberare i locali del porto, che come sicuramente sapete in parte venivano utilizzati dal personale del settore ambiente, dal personale del porto.

Quindi c'è stato, diciamo così, un periodo, diciamo così, in cui si è dovuto proprio gestire un attimo il trasferimento.

Qui diciamo che ufficialmente, nel frattempo, abbiamo preferito, d'accordo con l'amministrazione, comunque di iniziare, di fare una consegna seppure parziale, per cercare di cominciare a portarsi avanti un pochino con l'organizzazione.

I lavori quindi ufficialmente sono partiti i primi di marzo, in maniera, diciamo così, un pochino più decisa, e le tempistiche contrattuali prevedono, prevedevano 270 giorni, quindi con ultimazione al 28 novembre 2026.

Esatto, ovviamente salvo modifiche, proroghe e via dicendo.

Nel frattempo abbiamo dovuto predisporre una variante in corso d'opera.

Per quale motivo? Principalmente per due motivi sostanzialmente principali.

Il primo è che una parte dei lavori del lotto 1 sono stati praticamente riversati su questo lotto 2, perché si è preferito chiudere il rapporto con l'impresa che aveva appalto il lotto 1.

E visto che iniziava la nuova impresa, per velocizzare questa attività si è preferito riversare parte delle lavorazioni, anche perché erano delle lavorazioni di completamento, tipo la pavimentazione.

Quindi era corretto che venisse fatta tutta nel suo modo.

E quindi abbiamo preso la palla al balzo, chiuso i rapporti con la precedente impresa.

E quindi questa variante non ha fatto altro che inglobare parte di questi lavori.

E poi la variante è stata resa necessaria anche perché nel frattempo anche per sopravvenute piccole esigenze di ridistribuzione degli spazi all'interno, piccole modifiche interne, ma soprattutto perché si sa che quando si interviene su una struttura esistente poi non sai cosa trovi.

Quando abbiamo scavato per realizzare le fondazioni Perché allora questo intervento, sicuramente sapete, prevede anche una sopraelevazione di una parte e quindi era necessario intervenire anche sulle fondazioni di una struttura che è stata realizzata in tempi, in periodi diversi, con fondazioni di cui non si hanno progetti, non si avevano progetti originari.

Quindi ovviamente quando siamo andati a scavare avevamo fatto i sondaggi in fase di progettazione, infatti gran parte delle risultanze sono state abbastanza rispettate.

Ovviamente avevamo previsto, adesso entro un po' nel tecnico, ma in maniera molto generale, i plinti di fondazione quadrati.

Non era possibile farli perché scavando abbiamo trovato che i cordoli di fondazione erano leggermente diversi da come si ipotizzava, e quindi è stata fatta questa variante per prendere atto, per prendere coscienza e atto di queste modifiche e via dicendo.

Quindi diciamo che, in funzione di questa variante abbiamo dato all'impresa, se non ricordo male, altri 30 30-45 giorni di tempi in più.

Quindi ad oggi loro avrebbero la scadenza, diciamo, i primi 15 giorni di gennaio, salvo speriamo altri imprevisti.

Adesso le lavorazioni che potevano creare degli imprevisti, diciamo che sono, dovrebbero essere più o meno finite.

Infatti abbiamo già reso le fondazioni, tirato sui pilastri, stiamo tirando, abbiamo già tirato sui pilastri del secondo piano, stanno iniziando le murature del nuovo volume, quindi adesso si dovrebbe riuscire ad andare molto più, molto più veloci, diciamo senza grossissime sorprese."

A questo punto, interviene **Consigliere Davide PIRREDDA:**

"Quindi su quest'opera pare ci siano più certezze, nel senso che insomma male che vada entro la primavera dovrebbe essere ultimata, e quindi resa disponibile, soprattutto perché insomma abbiamo un ufficio del porto a 2 km dal porto.

È quello che sia importante, avere, avere a disponibilità degli uffici.

Ci fa piacere.

Sì, su"

Interviene quindi **Operatore Tecnico:**

"questo siamo fiduciosi di riuscire sicuramente a ultimarli e rendere comunque la struttura completa e funzionante già dalla primavera."

Interviene quindi **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:**

"Se non ci sono altri interventi, lasciamo l'ingegner De Montis e sentiamo— grazie,"

Prende la parola **Operatore Tecnico:**

"grazie"

Prende la parola **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:**

"ingegnere— l'architetto De Martis.

Ingegnere De Martis, qui bisogna correggere le indicazioni che abbiamo scritto.

Prego, schiaccia il pulsante per poter parlare."

Interviene quindi **Operatore Tecnico:**

"Buonasera a

tutti, io sono stata chiamata a relazionare sui lavori di realizzazione del sottopasso pedonale ferroviario È sullo stato di avanzamento dei lavori.

I lavori del sottopasso sono stati conclusi.

I lavori del sottopasso, per quanto da progetto originario, risultano formalmente conclusi con la perizia di assestamento finale con determinazione del numero 122 in data del 15/06/2026.

Con verbale di ultimazione dei lavori il 16/07/2026 e con uno stato finale certificato di regolare esecuzione a luglio 2026.

Quindi il sottopasso è attualmente completato, collaudato dall'ingegner Salvatore Orecchioni, è fruibile.

Diciamo che quindi per quanto di mia competenza o per quanto previsto nel progetto originario, le opere che prevedevano ovviamente la rimozione del— la demolizione di alcune

strutture in cemento armato presenti, di muretti presenti, di demolizione del rilevato stradale, di rimozione dei binari della ferrovia, di realizzazione delle opere in calcestruzzo del sottopasso ferroviario dei marciapiedi, dell'illuminazione del sottopasso sono stati realizzati.

A parte, ho detto un'impresione, nel progetto originario era prevista la rimozione dei binari della ferrovia del tratto Luras-Palau nel chilometro 47.078 per la realizzazione del sottopasso, ma Diciamo che con la perizia di variante numero 1 queste opere sono state stralciate.

È avvenuto questo: praticamente nella redazione del progetto originario erano state contabilizzate a misura e previste a misura le opere che dovevano eseguirsi utilizzando il prezzo RFI.

L'impresa appaltatrice Daniele Costruzioni ha contattato poi una ditta, diciamo, che certifica, è l'unica ditta diciamo esecutrice dei lavori ferroviari della Sardegna, che si è rifiutata, come dire, ha ritenuto non remunerativo il prezzo a misura, ma ha offerto un prezzo a corpo che in effetti non poteva essere sostenibile all'interno del quadro economico, perché le economie erano quelle.

Per ovviare a ad una situazione che avrebbe portato al prolungamento delle tempistiche dei lavori, ad eventuali riserve, si è deciso di comune accordo con il RUP di stralciare le opere ferroviarie.

Anche perché, diciamo, che la ditta Zanolla in questo caso aveva previsto delle opere di realizzazione di nuovo della ferrovia e di ripristino della ferrovia che andavano oltre i anni.

Quindi, come dire, si è previsto di stralciare quelle opere, di utilizzare le risorse economiche per impiegarle nell'ulteriore, diciamo, impermeabilizzazione del manufatto in cemento armato, che l'impermeabilizzazione è già prevista, ma con un'ulteriore impermeabilizzazione bollata, più il, come dire, il i marciapiedi di completamento in calcestruzzo architettonico, il prolungamento dei marciapiedi.

Ecco, queste sono insomma le opere che sono state realizzate, l'opera è comunque collaudata.

In questo caso credo che ci sia poi la decisione dell'amministrazione di non aprire, perlomeno visto per il momento, l'opera per effettuare delle opere di finitura quindi di completamento di rivestimenti e cose del genere, ma l'opera risulta essere completata.

Quindi l'opera è completata"

Prende la parola **Mario Vecchiarelli**:

"ma non è fruibile per altre ragioni? No, è completamente fruibile, cioè nel senso che l'opera è stata collaudata, quindi dal punto di vista tecnico le persone, i cittadini di Palau, i turisti, anche gli alunni, perché si parlava di un flusso di alunni delle scuole vicine Insomma, come sapete bene, l'opera è fruibile."

Sul punto, prende la parola **Operatore Tecnico** che dichiara:

"L'opera"

Prende la parola **Mario Vecchiarelli**:

"al momento però è chiusa per altre ragioni che non dipendono dal suo lavoro."

A questo punto, interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"Finita la sua relazione? Sì.

Ok, allora.

L'architetto Valentino, che così su questo aspetto puoi anche completare.

L'architetto Valentino ci parlerà sia del collegamento tra il porto commerciale e la rotatoria, e ci parlerà anche di questo aspetto del sottopassaggio che conosce Prego.

Salve a tutti."

Interviene **Operatore Tecnico**:

"Allora, potete chiedermi, perché immagino che poi tutti conosciate un po' gli aspetti, quindi andiamo nelle precisazioni che magari vi servono dal punto di vista pratico, tecnico.

Poi quelle politiche probabilmente le potrà dare, diciamo."

A questo punto, interviene **Mario Vecchiarelli**:

"Allora, quella è un'opera che è partita in ere geologiche, o almeno nella sua ideazione.

Semplicemente non capiamo per quale ragione da anni va a singhiozzo, cioè si parte poi si ferma, rimane.

Che sarebbe un'opera strategica per Palau perché permetterebbe di togliere un bel po' di traffico dal centro urbano e soprattutto il traffico che va verso il porto commerciale.

Absolutamente."

Sul punto, prende la parola **Operatore Tecnico** che dichiara:

"Allora, sull'aspetto strategico dell'intervento nessuno ne contesta il contenuto, insomma.

Quindi fondamentalmente questo sì, è un'opera che è partita lontana, molto Contana si è costituita attraverso la campagna di sviluppo dei finanziamenti e di tutti gli accordi che raccolgono quelli che sono la parte, diciamo, di raggruppamento dei vari enti che rispondono di quest'opera, che brevemente citiamo, che sono il Demanio, la Capitaneria di Porto, e abbiamo anche poi quelli che sono gli altri enti, quindi Tutela, Sovrintendenza e tutto quanto.

Ricordiamo brevemente per importanza il fatto che comunque la ferrovia ha subito l'intervento della strada di accesso, ha subito dei ritardi.

Quello principale che ha, diciamo, fatto slittare l'intervento esecutivo dal 2019 in poi, al termine del 2019, a cavallo del 2020, a causa del blocco delle opere determinato da una contestazione che era sorta su autorizzazioni che poi sono stati ampiamente smentiti.

Tant'è che poi nel 2000, alla fine del 2024, all'inizio 2025, le opere poi sono state poi dopo avallate nella versione prettamente originale, tranne una variante che è stata fatta semplicemente per migliorare la curvatura vicino al Palo Vecchio, per ridurre quelle che potevano essere eventuali problemi anche alla spiaggia, sul fatto che diventasse un doppio senso.

Quindi va un po' a singhiozzo per un motivo molto importante: il contesto sociale ed economico è mutato considerevolmente dal periodo post-COVID.

Allora, questo non è una scusante funzionale, ma tuttavia esiste una modificazione sociale non indifferente sulla forza lavoro.

Esistono estremi e gravi problemi nel tessuto lavorativo, nell'evidenziare che si evidenziano nella mancanza di manodopera, nella mancanza da parte delle imprese di un'organizzazione

stabile, della capacità di sviluppare.

Nel nostro caso, che subisce anche una limitazione derivante dalla parte non più importante, ma che in questo caso declina l'opera e la subordina, che è l'intervento che siamo obbligati a dover fare, che è quello del mantenimento dei binari, che nella prima versione, a fronte del, diciamo, da parte della stessa regione, dell'assessorato dei trasporti, dove vi era la riduzione del tratto del binario.

Questo non è avvenuto.

Nel 2019 è stato decretato il, diciamo, l'estensione della storicità della ferrovia per nell'ambito della valorizzazione della, e del miglioramento della qualità del servizio turistico generalizzato, qualora ci fossero le condizioni per il quale mai l'amministrazione si è messa contraria a questa idea di valorizzazione.

Tuttavia, il blocco che si è costituito su questa ferrovia ha dato un, diciamo, una limitazione, ha fatto sì che una limitazione fosse imposta in maniera abbastanza seria.

Ha fatto saltare un po' gli equilibri legati all'impresa, al livello del ribasso fatto a suo tempo, che nel 2019 era sostenibile, che nel 2020 poteva essere stato, diciamo, conservato.

Fondamentalmente, dal punto di vista pratico e tecnico, il problema maggiore è rappresentato dal fatto che, scusate, è rappresentato dal fatto che in Sardegna, come ha già detto l'ingegnere precedentemente, esiste una sola ditta che praticamente sviluppa lavori sull'armamento ferroviario, che è il signor Sandro Zanolta, al quale è stato richiesto da parte nostra l'intervento sulla stessa ferrovia.

Il problema qui è legato al fatto che questi soggetti sono già mandatarî di opere di manutenzione costante sulla rete, sia RFI che sulla rete ARST, che voi sapete che sono attualmente i gestori della linea ferroviaria turistica in Sardegna, e quindi sono sempre fondamentalmente oberati dal carico lavorativo.

Quindi è estremamente difficile.

Oggi noi abbiamo interpellato nuovi soggetti al fine di ottenere, diciamo, una possibilità di sviluppo e di correzione del tratto del binario, perché di fatto nella parte finale del porto è necessario dover smantellare i binari e poi riportarli su una base, una fondazione cementizia che li ingloba poi nell'asfalto, affinché si possa utilizzare l'ultimo tratto verso il porto con, diciamo, diciamo, il percorso veicolare delle autovetture per l'imbarco della Maddalena.

Adesso su questo è un'opera che adesso, come si potrebbe dire, a mozzichi e bocconi stiamo andando avanti.

È un'opera che trova difficoltà perché la stessa impresa che ne ha assunto l'incarico è un'impresa con difficoltà, è un'impresa che tra l'altro non viene neanche dalla Sardegna, è un'impresa che viene da Agrigento.

Vincono in funzione di quelle che sono, diciamo, i valori indipendentemente dai ribassi.

Tuttavia comunque sono imprese che sono andate in crisi, ma non è solo l'impresa Vassallo in questo caso che è fondamentalmente in crisi, sono quasi tutte le imprese, sono anche le imprese che sono in Sardegna che manifestano le stesse problematiche.

Il PNRR non ha dato un grande contributo se non in termini di lavori per altre situazioni.

Nel nostro caso il PNRR ha dato, ha reso ancora più difficile, perché l'armamento ferroviario è un'opera estremamente specialistica.

In più ne è dotato anche della, dell'importanza storica.

Pertanto dovete immaginare che l'impianto dei binari deve essere rimpiazzato nella stessa posizione, nella stessa altezza, nelle stesse situazioni planimetriche, per cui crea un minimo di difficoltà, perché effettivamente l'opera poteva essere, diciamo, terminata molto più rapidamente.

Ora, per andare al succo e per stringere a quello che è l'intervento, fondamentalmente allora siamo in un contatto avanzato con una ditta che potrebbe sviluppare l'opera realizzativa della ferrovia, il che libererebbe gli aspetti tecnici per poter fare le opere soprattutto nell'area del porto e poter completare l'opera.

Noi tutti, chi di Palau, chi tecnici, l'amministrazione stessa, auspica il completamento per questa, per questa primavera, soprattutto nel periodo superata la primavera, per le opere di finitura intendo segnalazioni orizzontali, cartelli e quant'altro, far sì che questo sia operativo.

E sarà mia premura cercare di completare quest'opera almeno in questo contesto. In un modo o in un altro è una cosa che dobbiamo fare perché è il Paese che lo richiede e lo richiediamo anche noi come tecnici, perché effettivamente i cantieri che sono estremamente lunghi poi degenerano nella pazienza, nello spirito e in tutto.

Quindi fondamentalmente questo è nodo cardine e problema legato alla ferrovia.

Mi permetto di ricollegarmi all'intervento del dell'ingegnere legato al sottopasso, in quanto ci sono delle opere in finitura che stanno, sono in corso di realizzazione.

Le stiamo seguendo in congiunzione con l'aspetto ferroviario, quindi in estensione di questo parco, per realizzare anche la parte di ferrovia che è stata smantellata durante le opere del sottopasso.

Sono circa 40 metri di costo, quindi sono già state previste le opere di ricostituzione del binario.

Ora, questa azienda che svilupperebbe quelle che sono le opere.

Tuttavia, comunque, in ogni caso, a noi ARST ci ha chiesto comunque che la ferrovia comunque doveva essere oggetto di ricostituzione e di fatto di analisi e di collaudo.

Per cui effettivamente quindi questo poi ha inciso su quello che era poi forse anche la scelta nell'uso del del sottopasso.

Tuttavia, la difficoltà di trovare l'interlocutore tecnico giusto per le opere ferroviarie sono perché tutto il resto poi di fatto, indipendentemente dalle piccole finiture che sono una scelta di miglioramento del progetto che ha già ampiamente qualificato dal collega, fondamentalmente serve per trovare l'equilibrio poi dopo finale di tutto.

Quindi contiamo nella stessa operazione della ferrovia del porto di fare anche questa operazione, di rendere più o meno fruibile.

Ora già le operazioni di completamento stanno andando avanti e penso che da qui a breve saranno completate.

Poi valuteremo magari con ARST se si avrà la possibilità magari di utilizzarlo, stante che loro sono consapevoli, perché noi siamo sempre in diretto contatto con non solo con la parte politica, ma anche con le parti dei, dei variati.

Quindi AST è a conoscenza delle difficoltà che ci sono tecniche.

Questo, questo è importante, insomma, e cercano di aiutarci per quanto è possibile.

Grazie Claudio."

Interviene quindi **Consigliere Davide PIRREDDA**:

"Ci auguriamo vivamente che la tua previsione di conclusione dei lavori sia finalmente questa volta rispettata e entro la primavera si possa avere la strada, la strada finita.

Per quanto riguarda il sottopasso, sinceramente noi pensavamo che non fosse stato aperto perché non collaudato per il problema dei binari sopra.

Quindi forse il pensiero era questo.

Invece diceva l'architetto ingegnere, non l'ingegnere, che"

Sul punto, prende la parola **Operatore Tecnico** che dichiara:

"l'opera è collaudata e completamente fruibile.

A questo punto non capiamo perché non sia stata— allora confermo quello che ha detto la collega, nel senso che l'opera in sé di fatto è collaudata nell'ambito di quelle che sono le opere stesse sviluppate, cioè quindi il sottopasso in sé, le strutture in conglomerato cementizio e tutto il resto.

Fondamentalmente però poi io ci devo mettere sopra una ferrovia, E quindi la ferrovia è necessario che venga fatto.

L'ARS, prima di poter dire ok, io sono d'accordo su una posizione della cosa, voglio, voglio che questo garantisca il passaggio del treno.

Quindi di fatto è una posizione, diciamo, conservativa, cioè non è una posizione del fatto di non voler far utilizzare il sottopasso, ma è conservativa per il fatto che comunque è necessario dover dare un, diciamo, un conforto tecnico anche all'ASPE, per quanto dopo che verrà realizzato la parte dei binari.

Quello"

Interviene **Consigliere Davide PIRREDDA:**

"che dico, nel momento in cui il sottopasso è collaudato, le opere dei binari sicuramente in questi 4 mesi estivi non era in previsione di poterle fare.

Perché non renderlo fruibile in quei 4 mesi quando la gente continuava a passare in mezzo alla strada e rischiare di essere investita, aprire il sottopasso se il sottopasso era fruibile.

Non riesco a capire questo, solo questo.

Poi, poi ognuno fa le scelte che vuole fare."

A questo punto, interviene **Operatore Tecnico:**

"Questo potranno poi dopo i responsabili dei vari settori poi dopo dare più indicazioni.

Tuttavia, comunque, questi sono gli aspetti pratici e tecnici.

Grazie Claudio."

Interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:**

"Claudio, direi adesso che per i tecnici potete tranquillamente andare, anche perché il resto del prosieguo è solo di carattere politico, quindi vi esimiamo, diciamo, dalle decisioni.

Volevo"

Prende la parola **Consigliere Fabrizio CALANDRUCCIO:**

"fare un intervento, se possibile.

Non è un intervento che riguarda i tecnici, ai quali ovviamente da parte mia come consigliere va il ringraziamento per essersi adeguati, relazionati sul loro operato strettamente tecnico.

E va benissimo quello che è stato riferito, va benissimo all'interno di quelle che sono le valutazioni che noi come consiglieri possiamo fare.

L'osservazione invece che voglio fare io, l'intervento che sto facendo io, secondo me entra un po' nel merito invece della natura politica dell'atto, nel senso che proprio nel merito della proposta Il dispositivo impegna il sindaco, la giunta comunale, l'intero consiglio a proseguire l'attività di monitoraggio amministrativo e tecnico dei cantieri, eccetera eccetera.

E questo è sicuramente un passo di questo testo che io condivido, però voglio mettere in evidenza e all'attenzione sia dell'amministrazione e di chi segue il consiglio, che allo stato attuale probabilmente il dottor Guadagno, che è estremamente impegnato già per la natura del suo ruolo che ricopre, ricopre anche il ruolo di coordinatore degli uffici che sono incaricati anche a sovrintendere l'operato di questi cantieri.

Quindi io invito l'amministrazione a accelerare quanto più possibile nell'individuazione dei responsabili tecnici dalle aree competenti, nel caso specifico dei lavori pubblici ma anche degli altri settori, affinché possano integrare ulteriormente queste informazioni che sono state già fornite dai tecnici in questa sede, e in maniera tale da arrivare in consiglio con— anche per carità ben vengano i tecnici che ci hanno dato tutte le informazioni, ma discutere proprio sulla, sull'aspetto politico.

Perché l'amministrazione si è impegnata con il proprio programma a raggiungere degli obiettivi di quinquennio, è giusto così, ha vinto le elezioni.

E però il tempo va avanti, i risultati, i risultati tecnici dei cantieri sono un po' più, più o meno dilatati.

Io spero da palese che si concludano tutto quanto il prima possibile, e quindi il mio invito è a individuare queste figure affinché si possano coordinare, come anticipato, in maniera ancora più precisa questi lavori e fare in modo che ci possa, come posso dire, essere probabilmente un migliore confronto tecnico tra i tecnici e poi la macchina politica.

Questo era quello che volevo dire.

Grazie, grazie agli architetti, gli ingegneri che hanno partecipato."

A questo punto, interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:**

"Arrivederci, grazie.

Allora, grazie dell'intervento.

Gli auspici sono credo i medesimi da parte di tutti.

L'auspicio che io faccio a voi, semmai un domani arriverete ad amministrare il Paese, è quello di riuscire a far meglio.

Perché oggi abbiamo esaminato e abbiamo parlato su aspetti di carattere tecnici, dove di fatto quello che emerge è che principalmente i problemi sono proprio tecnici, sono quelli che partono dall'interno degli uffici.

Ora, il segretario chiaramente non è presente tutti i giorni, ma è persona che chiaramente gestisce, ricopre questo tipo di funzioni nei comuni da sempre, e quindi è in grado di svolgere le mansioni.

Anzi, diciamo che può svolgere questo tipo di mansioni anche con maggior facilità.

È proprio grazie a questo che in pochissimi mesi si sono rimessi in movimento tutti i quelli che sono gli adempimenti che erano fermi da tempo.

Per quanto riguarda le assunzioni, sono state già avviate una serie di macchine tecniche che consentono, tramite concorsi, mobilità, ma allo stato attuale non abbiamo avuto riscontri ancora positivi.

Adesso credo che a breve ci sarà un'altra procedura, anche domani se non ricordo male.

Domani ci sono delle, delle altre audizioni e quindi ci auspichiamo che da tutto questo vengano fuori dei tecnici, tenendo in considerazione che chiaramente anche questo non dipende certamente dalla volontà politica, perché purtroppo nei bandi di concorso che hanno redatto anche altri enti molto vicini a noi, come la provincia, come le istituzioni, gli stessi hanno avuto difficoltà a reperire personale.

Quindi l'auspicio che hai posto è il medesimo che abbiamo anche noi, e speriamo di vedere quanto prima realizzate anche le opere, anche perché noi abbiamo il vantaggio di averne tante finanziate, tante da dover appaltare, e quindi prima si riesce a far tutto questo, meglio è per tutti quanti.

Insomma, non so se volevi aggiungere qualche cosa, Maurizio, sulla questione del personale."

Interviene Segretario Generale Generale Segretario:

"In pratica confermo la difficoltà a reperire personale, però già da domani avremo due nuove unità che prenderanno servizio, una nel settore tecnico e una nel settore finanziario.

Come detto con il sindaco, abbiamo riavviato la macchina concorsuale, quindi speriamo di poter trovare personale nuovo, soprattutto ai livelli apicali che mancano a questo ente.

Però ci stiamo difendendo abbastanza bene, capisco che le aspettative sono come dire, sempre più alte.

Però ripeto, con questa difficoltà e soprattutto con la congiuntura, perché ho sentito prima gli interventi, la congiuntura da parte delle imprese che hanno grossissime difficoltà, come dire, a rispondere in tempi così come da cronoprogramma.

Però ripeto, la struttura, i miei collaboratori in particolare, ce la stanno mettendo tutta.

Stiamo dando anche incarichi esterni per sopperire alla carenza di figure tecniche che possano collaudare, validare.

Insomma, stiamo provvedendo in questi giorni a stringere il più possibile."

Sul punto, prende la parola Consigliere Fabrizio CALANDRUCCIO che dichiara:

"Mi permetto di terminare per integrare, e anche in riscontro a quello che ha detto il sindaco.

Ovviamente al segretario va il ringraziamento che sta ricoprendo questo ruolo.

Il mio intervento è tutt'altro che non può far altro che ringraziare perché sta ricoprendo varie figure.

Sono anche contento, ero informato del fatto di questi nuovi ingressi.

Chiaramente sono ingressi che fanno bene all'ente, senza ombra di dubbio, e in convergenza con quello che ha detto anche il segretario, speriamo che arrivino le persone che poi possano essere posti, diciamo, a capo degli uffici.

E per quanto riguarda giustamente anche quello che dice il sindaco, è chiaro che nel momento che state amministrando voi qualcuno vi guarda e ogni tanto fa delle osservazioni più o meno critiche.

A me sembra un'osservazione del tutto moderata, la mia, nel range di quello che mi è dato dire, rispettosa.

Allo stesso tempo, un domani, se ci saranno le condizioni di amministrare, di governare, ci metteremo alla stessa prova come mi metterò eventualmente alla stessa prova, nelle stesse condizioni come, come hai fatto tu, visto che hai fatto 2 mandati.

E spero di farne 2, 3, 5, non si sa mai.

Per ora comunque ci siete voi e osserviamo."

Interviene quindi Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:

"Grazie.

Prego."

A questo punto, interviene Mario Vecchiarelli:

"Allora, intanto mi riallaccio a quello che diceva Davide.

Diamo, riconosciamo al sindaco di aver promesso una cosa, di averla mantenuta.

Siamo più informati su quello che succede, del perché alcune cose vadano un po' a rilento, anzi molto a rilento.

Sappiamo benissimo che amministrare è difficile.

Chi ci sarà tra 2 anni al momento è irrilevante.

Vedremo come si comporterà, se farà bene, se farà male.

Io, noi, il nostro gruppo naturalmente voterà a favore per dare ampio mandato, per contribuire a dare ampio mandato, visto che incidiamo per il nostro peso qui in aula, giustamente.

E quello che chiediamo, lo dico fuori di polemica, è di non— che il fatto della presenza e la spiegazione dei dettagli tecnici non diventi un paravento per l'aspetto politico che c'è.

Perché c'è quando ci si prende i meriti e c'è quando le cose non vanno bene o vanno a rilento.

Perché se fosse tutta una questione tecnica allora dovremmo dire che i tecnici sono stati bravissimi a fare la passeggiata a mare e che voi non avete nessun merito.

Ovviamente non è così, anche perché volendo estremizzare il paradosso potremmo abolire le elezioni e mandare tutta l'amministrazione in mano ai tecnici.

È chiaro che esiste il livello politico che dà direttive, concepisce le opere, ha il dovere di controllare, di fare tutto quello che è in suo potere per spingere verso la chiusura delle opere e la fruibilità di queste da parte della cittadinanza, visto che le opere non appartengono né alla maggioranza né alla minoranza, ma appartengono alla comunità palaease.

Lo dico perché ci ricordiamo ancora di un testo letto qui in aula in cui si scaricava tutte le colpe agli uffici.

Questo è un paravento che non funziona.

Le colpe saranno anche degli uffici, sappiamo che è difficile, ce l'hanno spiegato i tecnici, ma ci sono anche delle responsabilità politiche sui fallimenti, sulle cose che funzionano poco, funzionano male, o che non vanno così esattamente come ci sono per le cose che funzionano.

Ecco, questo vorremmo chiarirlo, ripeto, fuor di polemica, nel senso che diamo che c'è stata fatta una promessa ed è stata mantenuta."

Interviene Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:

"Grazie

di questo piccolo riconoscimento, ma era mio dovere perché è una vostra legittima aspettativa.

Vi invito chiaramente a potervi sempre confrontare di più con gli uffici, perché probabilmente gran parte delle notizie, soprattutto quelle tecniche, le potete ottenere di più di là.

Il nostro compito chiaramente è quello prettamente politico, come ha detto anche Fabrizio prima.

Noi chiaramente facciamo un documento unico di programmazione che rispecchia il nostro programma.

Il nostro compito è cercare le risorse.

In tutte queste opere pubbliche che abbiamo elencato abbiamo dimenticato di dire che l'amministrazione è dovuta subentrare tantissime volte per far fronte a tantissime carenze che i tecnici non hanno contemplato.

Questo è un ulteriore aspetto che rallenta moltissimo la situazione.

C'è un altro aspetto: i tecnici chiaramente decidono loro come portare avanti le Nel nostro comune funzionano sempre esclusivamente al ribasso, una cosa che noi contestiamo sin dall'inizio per il semplice motivo che ribasso non vuol dire certezza di una buona impresa, non vuol dire certezza di un buon lavoro.

Tenete anche in considerazione che nella maggior parte dei casi stiamo parlando di opere che non hanno neanche 20 anni e che quando andiamo a riprenderle già evidenziano una mancanza di attenzione e di cura nella precedente realizzazione.

Ora, Ora, questa non è una scusante, non è che noi quando ce la prendiamo con i tecnici ce la prendiamo con Tizio Caio Sempronio, ma ce la prendiamo col metodo di lavoro che il tecnico mette all'interno del suo ufficio per consuetudine, perché oramai è vicino al pensionamento, perché probabilmente non ha le stesse aspettative che abbiamo noi come parte politica.

Ma questo lo dico perché chiunque poi politicamente si confronta con la macchina tecnica ha a che fare con questo problema, che è un problema che purtroppo si vive solo quando si è dall'altra parte.

Anche a me farebbe piacere vedere la programmazione chiudersi velocemente.

Ripeto, abbiamo milioni di opere finanziate, ok, che spesso e volentieri devono ripartire da zero perché i tecnici non sono in grado di spendere i soldi.

Io non faccio nome e cognome, ma quando sono entrato la prima volta in amministrazione, a un responsabile gli ho detto Ti consegno 5 milioni la prossima settimana.

E questo mi ha guardato e mi ha detto, io non sono in grado di investirti, l'ufficio può investire al massimo 1 milione e mezzo.

Questo è il livello di strutturazione, perché in molti casi abbiamo anche a che fare con brave persone, non metto in dubbio la brava persona, ma col problema di voler vivere la funzione di responsabile un po' come quella dell'artigiano.

Se non faccio tutto io, non sono sicuro che viene fatto come dico.

Ecco, questo è un altro degli aspetti fondamentali.

Quindi da parte nostra, sul discorso del confronto, non ci sottraiamo, non ci siamo mai sottratti, massima disponibilità.

Se ci saranno altre mozioni come quelle che avete presentato che richiedono da parte del Consiglio approfondimento, questo è il compito del Consiglio, io ci sarò sempre perché la mia posizione di Presidente del Consiglio fuoriesce dalla mia posizione di sindaco, di rappresentante del gruppo della maggioranza, è che qui devo fare una posizione baricentrica nel rispetto di ambo le parti, non solamente quella della maggioranza.

E io cerco di farla perché ho fatto 10 anni di opposizione, so cosa vuol dire sedere in quei banchi.

Io in 10 anni di opposizione credo di essere mancato forse 2 volte ai consigli comunali e ho fatto la mia diciamo partecipazione in maniera sempre attiva.

Quindi so perfettamente il ruolo che voi svolgete, lo rispetto, mi fa piacere, soprattutto quando poi ci si va a confrontare su fatti oggettivi, non di carattere generico, perché la genericità non mi è mai interessata.

L'oggettività la rispetto, la condivido, e vi metto a disposizione quelli che sono gli strumenti che posso mettere a disposizione del Consiglio senza nessun problema.

Quindi Quindi credo che a questo punto dobbiamo esaminare se la proposta che è stata preparata dagli uffici, perché quella che io ho fatto preparare è una bozza, non è la definitiva, se voi la ritenete diciamo condivisibile, perché il discorso diciamo che dobbiamo chiudere questo, la leggiamo e la portiamo.

Se invece ritenete che c'è necessità di aggiungere qualche cosa, c'è qui il segretario e possiamo tranquillamente farlo.

E poi gli uffici retificheranno l'atto."

Interviene quindi Mario Vecchiarelli:

"Allora,

sul confronto con gli uffici noi non ci sottraiamo, lo facciamo volentieri.

E devo dire che all'interno degli uffici comunali, quando abbiamo fatto delle richieste, ci sono state sempre— c'è stata sempre la risposta, tranne in un caso che non riguarda l'interno degli uffici, almeno fisicamente.

Noi abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti all'amministratrice delle partecipate, data mi pare 23 giugno, alla quale non ci è mai stata data risposta.

Ora, il confronto con gli uffici noi non abbiamo nessun problema, così come non abbiamo nessun problema a confrontarci in aula.

Vorremmo ricordare anche agli uffici, e in questo caso a un ufficio, che uno straccio di risposta ci deve essere.

Lo sa bene, non dobbiamo farne le lezioncine.

Quindi ci siamo meravigliati che non ci sia arrivata una risposta né positiva né negativa.

Una risposta comunque motivata."

Interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:**

"Non conosco

la questione nello specifico, però mi voglio riagganciare a due aspetti.

C'è un regolamento, ci sono delle procedure che riguardano la società in house.

La società in house, spesso si fa confusione che perché ha un capitale sociale del comune sia il comune.

La società in house è una società privata a tutti gli effetti, è una S.r.l.

E si muove come tale.

Quindi sarà poi l'amministratore, se riterrà su quello che gli avete chiesto, di darvi, non darvi, di motivarvi, di non motivarvi.

Solitamente il compito del consigliere è analizzare quello che arriverà qui, una volta che poi l'organo di controllo, di analisi, svolgerà le sue funzioni nei confronti della società, e noi porteremo in consiglio il dibattito su quello che saranno le questioni della società per quello che è la competenza consiliare dei consiglieri.

Non è che abbiamo competenze, diciamo, diffuse in tutto.

Quindi sicuramente, se avete fatto una domanda alla società e se l'amministratrice, che peraltro è anche un avvocato, riterrà di rispondervi, vi risponderà.

Se no, come situazione, probabilmente ci saranno delle motivazioni.

Però credo che dobbiamo uscire dall'equivoco.

Siccome io sono il socio maggioritario mi compete tutto.

No, perché noi abbiamo degli step che ci riguardano.

Entro il 30 di questo mese devono presentare la rendicontazione generale di quelle che sono le situazioni di com'è andata la stagione, la cassa, le situazioni, eccetera eccetera.

Queste verranno poi prese dagli organi competenti di controllo analogo, eccetera eccetera, faranno tutto quello che dovranno fare, e poi tutto questo arriverà sul banco del consiglio.

Ecco, allora noi lì come consiglieri abbiamo chiaramente il diritto di porre tutte le domande.

Poi ognuno chiaramente la può vedere in maniera diversa, però io mi limito a dirvi quello che è il punto di vista tecnico-giuridico di ciò che ho potuto io approfondire sull'aspetto delle società."

Interviene **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA:**

"Allora,

siete d'accordo sul testo che è stato tirato giù dal settore affari generali, ovvero dal punto udite in poi la situazione? Ok, allora la possiamo dare per letta, segretario, così poi la facciamo definire.

Ok, allora riprendiamo la proposta numero 1992.

Quindi, udite le domande poste dai consiglieri di minoranza, le risposte dei professionisti incaricati della direzione dei lavori, il dibattito consiliare sviluppatosi sull'argomento, esprime la necessità che si continui a garantire la massima trasparenza sull'attuazione delle opere pubbliche.

Impegna il sindaco, la giunta comunale e l'intero consiglio a proseguire l'attività di monitoraggio amministrativo e tecnico dei cantieri relativi alle opere pubbliche strategiche del territorio comunale, a promuovere ogni azione utile nell'ambito delle competenze dell'ente per favorire la tempestiva conclusione degli interventi in corso, ad acquisire agli atti del comune le relazioni presentate oggi dai direttori dei lavori intervenuti nella seduta consiliare quale documentazione utile al fine del monitoraggio e della conoscenza dello stato degli interventi pubblici interessati dalla presente mozione.

Dispone che la presente mozione, unitamente alla documentazione depositata dai professionisti invitati, sia conservata agli atti del Consiglio Comunale, che copia della presente deliberazione sia trasmessa ai direttori dei lavori intervenuti, ai responsabili dei settori competenti, ai capogruppo consiliari.

Non abbiamo chiaramente necessità di votare poiché si tratta chiaramente di un aspetto di condivisione.

La facciamo volare? Ok, va bene.

Allora, il segretario ritiene che sia meglio votarla, la mettiamo in votazione, un'unica votazione.

Unanimità."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:51 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"3. Proposta n. 1992 - "Mozione sullo stato dei cantieri relativi alle opere pubbliche sul territorio comunale e indirizzi per il completamento degli interventi. esame della relazione istruttoria, audizione dei direttori dei lavori e determinazioni conseguenti".**"

Il voto, che si chiude alle ore 16:51, con 11 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luca	AMODIO	✓			
Fabrizio	CALANDRUCCIO	✓			
Dario Salvatore	CAMPESI	✓			
Francesco Giuseppe	MANNA	✓			
Maria Luisa	PASELLA	✓			
Davide	PIRREDDA	✓			
Mario	TAMPONI				
Gabriele	ALIVESI	✓			
Giovanna	NIEDDU	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mirko	PIRAS	✓			
Maria Giuseppina	SANNA	✓			
Mario	Vecchiarelli	✓			

Interviene quindi **Sindaco Francesco Giuseppe MANNA**:

"Basta così, o serve? Ok, direi che a questo punto possiamo ritenere i lavori conclusi e ci vedremo sicuramente, penso, a breve anche per altre questioni.

Grazie, arrivederci."

La seduta termina alle 16:53.